

Human Development Report (UNDP): in aumento polarizzazione politica, sfiducia e disuguaglianze.

Il ruolo dell'assicurazione e degli investimenti in uno sforzo collettivo per lo sviluppo globale

- La presentazione del report si è svolta presso le Procuratie Vecchie di Venezia, organizzata da UNDP, Assicurazioni Generali e dalla fondazione The Human Safety Net in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
- Il report si concentra sullo stallo risultante dalle disparità nello sviluppo, dall'intensificarsi delle disuguaglianze e dall'aumento della polarizzazione politica e della sfiducia, proponendo un percorso in cui il multilateralismo svolge un ruolo fondamentale
- Generali riafferma il proprio impegno nelle partnership pubblico-private e nel fornire protezione di fronte all'incertezza attraverso soluzioni assicurative e di investimento, nell'ambito di uno sforzo collettivo per promuovere lo sviluppo sostenibile

Venezia - Generali e il Programma di Sviluppo delle Nazioni Unite (UNDP), in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e la fondazione The Human Safety Net, hanno presentato in Europa [l'edizione 2023/2024 dello Human Development Report](#) (HDR - Rapporto sullo Sviluppo Umano): "*Breaking the Gridlock - Reimagining Cooperation in a Polarized World*".

Per la seconda volta, la presentazione si è svolta a Venezia presso le Procuratie Vecchie, sede della fondazione del Gruppo Generali The Human Safety Net, attiva in 26 Paesi con la missione di liberare il potenziale delle persone che vivono in condizioni di vulnerabilità, affinché possano migliorare le condizioni di vita delle loro famiglie e comunità.

L'evento si inserisce nella partnership pluriennale [tra Generali e l'Insurance and Risk Finance Facility di UNDP](#), volta a ridurre il divario di protezione per le comunità vulnerabili in tutto il mondo attraverso l'accesso a innovative soluzioni assicurative e di finanziamento del rischio.

All'evento sono intervenuti di Roberto Colaminè, Vice Direttore Generale per la Cooperazione e lo Sviluppo presso il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Marcos Neto, Segretario Generale Aggiunto e Direttore dell'Ufficio per il sostegno alle politiche e ai programmi di UNDP, Lucia Silva, Chief Sustainability Officer del Gruppo Generali, Fabrizia Lapecorella, Vice Segretario Generale, OCSE - Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, Maurizio Massari, Rappresentante Permanente d'Italia presso le Nazioni Unite, e Pedro Conceição, Direttore dell'Ufficio dello Human Development Report.



La presentazione è stata seguita da un dialogo approfondito con i Leader sulle raccomandazioni politiche del report, con particolare attenzione al contesto europeo.

In occasione del lancio, Generali e l'Ufficio dello Human Development Report di UNDP hanno inoltre organizzato una **Student Challenge** presso le Procuratie Vecchie, con un approfondimento sulle conclusioni del report e l'opportunità per gli studenti di lavorare su proposte e idee politiche innovative.

L'edizione 2023/2024 dello Human Development Report

Lo Human Development Report di quest'anno "*Breaking the Gridlock: - Reimagining Cooperation in a Polarized World*" si concentra sullo stallo risultante dalle disparità nello sviluppo, dall'intensificarsi delle disuguaglianze e dall'aumento della polarizzazione politica, evidenziando il modo in cui l'interdipendenza globale viene riconfigurata e proponendo un percorso in cui il multilateralismo svolge un ruolo fondamentale.

Il rapporto sottolinea come la ripresa dell'indice globale di sviluppo umano (HDI - Human Development Index) - che riflette il reddito nazionale lordo (RNL) pro capite, l'istruzione e l'aspettativa di vita di ogni paese - è stato parziale, incompleto e disuguale, con un divario crescente tra i paesi più ricchi e più poveri dal 2020.

Allo stesso tempo, l'azione collettiva internazionale per affrontare sfide condivise come le crescenti disuguaglianze, il cambiamento climatico, la pace e la sicurezza è ostacolata dalla polarizzazione politica e da un senso di impotenza. Questo alimenta approcci politici rivolti verso l'interno, in netto contrasto con la cooperazione globale necessaria per affrontare questioni urgenti come la decarbonizzazione delle economie, l'uso improprio delle tecnologie digitali e il conflitto.

Il report invita pertanto a ripensare la cooperazione globale, proponendo un'azione immediata per la stabilità del clima, una maggiore equità nell'uso delle nuove tecnologie per uno sviluppo umano equo, nuovi e più ampi meccanismi finanziari a sostegno dello sviluppo. Promuove inoltre la riduzione della polarizzazione politica attraverso nuovi approcci di governance, incentrati sulla valorizzazione dell'opinione pubblica nella fase decisionale e nel contrasto alla disinformazione.

Il ruolo di Generali come corporate citizen responsabile

In questo contesto, il **settore assicurativo** può agire come forza stabilizzante di fronte all'incertezza e contribuire a ridurre il divario di protezione per le comunità vulnerabili in tutto il mondo, concentrandosi sull'innovazione e sulla modernizzazione dei servizi, in modo che le persone possano affrontare in modo più efficace l'attuale contesto di instabilità.

Generali si impegna a promuovere **partnership pubblico-private** e a sostenere con le proprie competenze gli enti pubblici nel raggiungimento dei loro obiettivi. Il Gruppo si impegna inoltre a offrire alle persone una maggiore e più estesa protezione sia attraverso **investimenti** su risorse e capacità sia con **soluzioni assicurative**, per aiutarle ad affrontare le inevitabili conseguenze di tempi incerti, salvaguardandone le capacità.



Nel perseguire la sua missione, **The Human Safety Net** contribuisce alla lotta contro le disuguaglianze permettendo alle persone di avere un maggiore controllo nelle proprie scelte e determinare il proprio futuro, oltre a supportare gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite per promuovere il potenziale umano tra i più vulnerabili e lo sviluppo sostenibile.

Roberto Colaminè, Vice Direttore Generale per la Cooperazione e lo Sviluppo presso il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, ha affermato: *"Il Rapporto sullo sviluppo umano 2023/2024 di UNDP è da accogliere con particolare favore, poiché giunge in un momento in cui le disuguaglianze e i conflitti sono in aumento. Le sfide globali richiedono un approccio multilaterale per un impegno più efficace e coordinato al fine di affrontare correttamente le disparità e la piaga della povertà. L'Italia sta lavorando con i suoi partner per realizzare il potenziale umano nelle aree in cui tale sforzo è più necessario, con particolare attenzione all'Africa attraverso il Piano Mattei"*.

Lucia Silva, Chief Sustainability Officer del Gruppo Generali, ha affermato: *"L'insicurezza globale richiede un approccio collettivo e una prospettiva a lungo termine. Le sfide legate ai cambiamenti climatici, alla polarizzazione politica e al progresso tecnologico sono interconnesse e necessitano di risposte coordinate. Come leader nel settore assicurativo e dell'asset management che ha pienamente integrato la sostenibilità in tutte le scelte strategiche, Generali può contribuire in diversi modi, ma solo attraverso la cooperazione possiamo affrontare l'insicurezza e costruire un futuro più sicuro e sostenibile"*.

Marcos Neto, Segretario Generale Aggiunto e Direttore dell'Ufficio per il sostegno alle politiche e ai programmi di UNDP, ha affermato: *"Sono più che mai necessari una cooperazione e un impegno più forti per dare priorità all'azione sulle sfide globali condivise, dal cambiamento climatico alla costruzione della pace, per porre fine alla povertà e alle disuguaglianze. Insieme a Generali, UNDP si sta impegnando per favorire l'accesso a soluzioni assicurative e di finanziamento del rischio, che possono contribuire a ridurre il senso di insicurezza e a migliorare il benessere delle comunità e delle persone vulnerabili"*.

La collaborazione tra Generali e UNDP

Generali e il Programma di Sviluppo delle Nazioni Unite collaborano per promuovere l'accesso dei paesi in via di sviluppo a soluzioni assicurative e di finanziamento del rischio per migliorare la resilienza delle comunità e delle imprese locali. Nell'ambito della partnership pluriennale, Generali si è impegnata a fornire risorse tecniche e finanziarie alla [Insurance and Risk Finance Facility \(IRFF\)](#) di UNDP per aumentare il benessere socio-economico di alcune delle persone e delle aree più vulnerabili al mondo. La collaborazione unisce l'esperienza assicurativa di Generali con l'attenzione a lungo termine di UNDP al finanziamento e allo sviluppo.

Inoltre, attraverso la loro collaborazione, Generali e UNDP si allineano agli obiettivi della InsuResilience Vision 2025, che prevede di raggiungere 500 milioni di persone vulnerabili, offrendo copertura contro gli shock climatici e le catastrofi naturali, di coprire 150 milioni di persone vulnerabili attraverso soluzioni di microassicurazione e di porre l'innovazione assicurativa al centro degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG – Sustainable Development Goals) e dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.



IL GRUPPO GENERALI

Generali è uno dei maggiori player globali del settore assicurativo e dell'asset management. Nato nel 1831, è presente in oltre 50 Paesi con una raccolta premi complessiva a € 82,5 miliardi nel 2023. Con circa 82 mila dipendenti nel mondo e 70 milioni di clienti, il Gruppo vanta una posizione di leadership in Europa e una presenza sempre più significativa in Asia e America Latina. Al centro della strategia di Generali c'è l'impegno a essere Partner di Vita dei clienti, attraverso soluzioni innovative e personalizzate, un'eccellente customer experience e una capacità distributiva globale e digitalizzata. Il Gruppo ha pienamente integrato la sostenibilità in tutte le scelte strategiche, con l'obiettivo di creare valore per tutti gli stakeholder e di costruire una società più equa e resiliente.

THE HUMAN SAFETY NET

The Human Safety Net è un movimento globale di persone che aiutano persone. La nostra missione è di liberare il potenziale delle persone che vivono in contesti di vulnerabilità, affinché possano trasformare le vite delle loro famiglie e comunità. I programmi di The Human Safety Net supportano le famiglie vulnerabili con bambini piccoli (età 0-6 anni) e contribuiscono all'inclusione dei rifugiati nella società grazie al lavoro e l'imprenditorialità. Per fare ciò uniamo le forze delle organizzazioni non governative e del settore privato in Europa, Asia e Sudamerica. Il motore di The Human Safety Net è una fondazione istituita da Generali nel 2017 e attiva in 26 Paesi con una rete di oltre 70 ONG e imprese sociali come partner. Finora abbiamo raggiunto oltre 300 mila persone. I suoi programmi contribuiscono a cinque degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals – SDG) delle Nazioni Unite. Il programma "For Families" supporta gli indicatori relativi alla prima infanzia (SDG 3 e 4); il programma "For Refugees" contribuisce a creare posti di lavoro e comunità sostenibili (SDG 8 e 11); tutti i programmi, infine, si basano sul principio secondo cui è possibile ottenere un impatto significativo solo attraverso collaborazioni tra diversi Paesi e stakeholder (SDG 17).

La casa di The Human Safety Net si trova a Venezia, in Piazza San Marco, presso le Procuratie Vecchie.

www.thehumansafetynet.org

UNDP

UNDP è la principale organizzazione delle Nazioni Unite che lotta per porre fine all'ingiustizia della povertà, della disuguaglianza e del cambiamento climatico. Lavorando con la nostra vasta rete di esperti e partner in 170 paesi, aiutiamo le nazioni a costruire soluzioni integrate e durature per le persone e il pianeta. L'Insurance and Risk Finance Facility (IRFF) di UNDP è un'iniziativa di punta ospitata all'interno del Sustainable Finance Hub dell'organizzazione. Attualmente è attiva in 34 paesi e si estenderà in 50 paesi entro il 2025. Tutto il lavoro dell'IRFF è allineato agli obiettivi della InsuResilience Vision 2025, che mira a coprire 500 milioni di persone con soluzioni assicurative nei paesi in via di sviluppo nei prossimi tre anni.